

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
 Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 17/10/2018

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 14/09/2018;
2. Analisi della situazione della sanità territoriale;
3. Approvazione progetto "Dopo di noi" nuova annualità finanziamento 2017;
4. PON – Programma Operativo Inclusion Sociale - FSE 2014-2017. Approvazione rimodulazione progetto dell'ATS 21 finanziato ai sensi dell'Avviso 3/2016;
5. Incontro con il Garante Infanzia e Adolescenza della Regione Marche previsto per il 29 ottobre p.v.;
6. Progetto di formazione per gli educatori dei servizi 0/6 in Ambito;
7. Approvazione Progetto Rete solidale ATS 21 per il sostegno delle famiglie affidatarie;
8. Varie ed eventuali.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **17** del mese di **ottobre** alle **ore 10.30** in prima convocazione **11.00**, in seconda convocazione in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

COMPONENTI		Presenti	Assenti
Pasqualino Piunti	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	X	☐
Emanuela Carboni	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto Vice Presidente del Comitato dei Sindaci	X	☐
Alessandra Biocca	Delegata* - Comune di Grottammare	X	☐
Pierpaolo Rosetti	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	X	☐
Vincenzo Polini	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	☐
Roberto Lucidi	Vice Sindaco - Comune di Cupra Marittima	X	☐
Massimo Romani	Sindaco - Comune di Massignano	☐	☐
Pierluigi Caioni	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	X	☐
Cocci Graziella	Vice Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	☐
Lucio Porrà	Sindaco - Comune di Montefiore dell'Aso	☐	X
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Monteprandone	☐	X
Alessandro Lucciarini	Sindaco - Comune di Ripatransone	X	☐

*Delega allegata in copia al verbale

Partecipano:

M. Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
 M. Antonietta Di Carlantonio – Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Grottammare
 Valentina Simonato – Componente staff Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n. 21 ATS 21

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Pasqualino Piunti, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con PEC nota prot. n. 64710 del 10/10/2018 si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 11.15. La seduta è registrata.

1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 14/09/2018

Il Coordinatore di Ambito M. Simona Marconi dà lettura della parte deliberativa del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26/06/2018 già inviato a mezzo PEC a tutti i comuni dell'Ambito. Il Comitato dei Sindaci approva.

2° Punto all'o.d.g. - Analisi della situazione della sanità territoriale;

Il Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti introduce l'o.d.g. a proposito di quanto emerso dall'ultima riunione in merito alla sanità territoriale, evidenzia come l'ipotesi di un nuovo ospedale di primo livello vicino a San Benedetto del Tronto, motivato anche dal numeroso bacino d'utenza, ed uno di base ad Ascoli Piceno, sia una proposta condivisa. Propone di compiere i passi successivi insieme per proporre un'alternativa valida a quanto votato in Conferenza dei Sindaci. Il Sindaco di Cossignano ha distribuito una proposta di Regolamento per la Conferenza dei Sindaci che si auspica sia presa in considerazione nelle prossime sedute. Prima di lasciare la seduta il Sindaco Pasqualino Piunti, alle ore 11.30, assicura di aggiornare i componenti su ogni novità e sui passaggi successivi che saranno intrapresi di concerto.

3° Punto all'o.d.g. - Approvazione progetto "Dopo di noi" nuova annualità finanziamento 2017;

Il Coordinatore di Ambito M. Simona Marconi effettua un riepilogo della situazione. La prima annualità prevedeva una spesa pari € 156.000,00 per 2 appartamenti: uno per disabili parzialmente autosufficienti, l'altro per disabili con carrozzina. Per la prima annualità è stato avviato il primo appartamento presso il complesso residenziale "La Vigna" di Ripatransone con 3 ospiti, che comunque non frequentano ancora l'intera settimana, viste le difficoltà delle famiglie a sganciare i propri figli. Nonostante tutto, la somma a disposizione è comunque stata spesa principalmente per le ristrutturazioni. Nella seconda annualità sono disponibili € 66.000,00. La strutturazione del progetto è stata mantenuta cercando di inserire gli utenti più celermente. I fondi non saranno sufficienti per l'intera annualità 2018, ma il Ministero ha comunicato di erogare l'annualità 2019 durante l'anno 2018, non ritenendo necessario un terzo progetto ma finanziando l'esistente in continuità. Al termine delle tre annualità non è comunque certa la prosecuzione del finanziamento.

Nei giorni scorsi a Roma hanno approvato il Fondo Politiche Sociali. Il finanziamento ai nidi per l'anno 2018 c'è ancora grazie all'intervento della Regione Marche e del Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto: è stata inviata una lettera urgente all'ANCI ottenendo il finanziamento per l'anno 2018. Nella riunione tenutasi al Ministero è stato inoltre comunicato che il REI verrà sostituito dal Reddito di Cittadinanza, pertanto tutto il finanziamento Fondo Lotta alla Povertà destinato all'ATS (di circa € 365.000,00) di cui la Regione sta stabilendo l'utilizzo, durerà solo un anno.

4° Punto all'o.d.g. - PON - Programma Operativo Inclusione Sociale - FSE 2014-2017. Approvazione rimodulazione progetto dell'ATS 21 finanziato ai sensi dell'Avviso 3/2016;

Il Coordinatore di Ambito riepiloga tutte le progettualità di Ambito legate al finanziamento attraverso i Fondi Europei:
- POR: sono state assunte 5 assistenti sociali che si occupano degli Sportelli PUA e del rafforzamento degli Ambiti; a breve sarà predisposta la manifestazione di interesse un servizio di Assistenza domiciliare minori; è stato assunto il personale per gestire i tirocini di inserimento lavorativo;

- PON: il fondo, copre la progettualità fino al 31/12/2019 ed ammonta a quasi € 400.000,00. E' stata presentata una proposta di rimodulazione (ALL. 2) e finanzia tra gli interventi:

- 2 Assistenti sociali per la gestione del REI;
- 1 Assistente Sociale - 1 Amministrativo in base alla rimodulazione;
- un corso per tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni (su REI e applicazione ISEE) e la formazione per le Assistenti Sociali.
- due finanziamenti di circa € 17.400,00 ciascuno per i nuclei familiari che hanno accesso al REI: uno per il babysitteraggio e l'altro per il doposcuola.
- Il finanziamento dei tirocini per le persone che accedono al REI. A tal proposito chiarisce che le tipologie di tirocini attualmente esistenti sono 3:
 - 1) Tirocini di inclusione sociale finanziati dalla L.r. 18/96 per soggetti con disabilità e disagio psichico (€ 180,00 al mese di cui il 90% finanziato dalla Regione ed il 10% finanziato dai comuni);
 - 2) Tirocini di inclusione sociale collegato ad un progetto POR regionale per cui l'ATS è stato ammesso a finanziamento per soggetti con difficoltà di tipo fisico-sensoriale ma anche per normodotati in difficoltà (€ 350,00 al mese totalmente a carico della Regione);
 - 3) Tirocini finanziati dal PON per soggetti che sono rientrati nel REI (€ 350,00 al mese a carico dei Fondi Europei PON).

Alle ore 11.30 raggiunge i presenti il Sindaco del Comune di Monsampolo del Tronto Pierluigi Caioni, il quale chiede il riepilogo di quanto detto.

Relativamente alla manifestazione d'interesse della domiciliare minori relativa al progetto POR. Da una ricognizione effettuata i casi di minori segnalati dal Tribunale non sono molti rispetto al finanziamento, pertanto il Coordinatore propone di estendere il capitolato della gara di appalto al fine di garantire altri servizi simili.

5° Punto all'o.d.g. - Incontro con il Garante Infanzia e Adolescenza della Regione Marche previsto per il 29 ottobre p.v.;

Il Coordinatore di Ambito comunica che il 29 p.v. il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza interverrà presso il Comune di San Benedetto del Tronto per conoscere le realtà del territorio rivolte ai minori, pertanto invita tutti a partecipare. Nella stessa giornata si terrà la prima giornata di formazione dedicata all'Ambito prevista dal progetto PON con il dott. Ciglieri, uno degli ideatori dell'Home Care Premium a livello nazionale, collaboratore con l'INPS, il Ministero e Banca Mondiale ed redattore delle linee di utilizzo nazionali del Fondo Lotta alla povertà.

7° Punto all'o.d.g. – Approvazione Progetto Rete solidale ATS 21 per il sostegno delle famiglie affidatarie;

Il Coordinatore di Ambito, comunica che, a seguito del Comitato dei Sindaci in cui l'Associazione Rete Solidale Ambito 21 aveva espresso le problematiche in merito alla prosecuzione del Servizio Affidò dell'Ambito (SAF), si è tenuto un ulteriore incontro presso il consultorio Familiare, e successivamente, l'affiancamento ed il conseguente passaggio dei casi dal servizio privato al servizio pubblico. L'Associazione Rete Solidale Ambito 21 propone di collaborare con una serie di iniziative riportate nel progetto allegato (ALL. 3) finalizzate a sostenere l'affidò nel nostro territorio, e con la prosecuzione del sostegno alle famiglie da parte della psicologa dott.ssa Fania Beatriz Lucci. Il Comitato dei Sindaci prende atto della richiesta di contributo pari a € 7.000,00, ma considerando che il servizio pubblico è già presente, e che l'attuale servizio ha copertura finanziaria fino al 31/12/2018, approva un contributo pari a € 5.000,00 per l'annualità 2019. Il Comitato dei Sindaci valuterà un ulteriore finanziamento, nel caso in cui sopravvenissero ulteriori necessità e si riscontrasse il beneficio delle attività svolte dall'Associazione.

6° Punto all'o.d.g. – Progetto di formazione per gli educatori dei servizi 0/6 in Ambito;

Il Coordinatore di ambito presenta Rita Tancredi Coordinatrice Pedagogica provinciale per i servizi 0-6, con la quale è stato pensato il Progetto di formazione servizi 0-6 per l'Ambito e per la Provincia. Si richiede pertanto il raccordo con tutti i servizi 0-6 dei comuni per la formazione dei coordinatori pedagogici dei servizi al fine di dare uniformità ai progetti. La formazione è totalmente gratuita e verranno realizzate delle iniziative in rete.

Prende la parola la Pedagogista Rita Tancredi che riassume le iniziative intraprese e realizzate fino a questo momento con l'Ambito. E' prevista una formazione di Ambito per la fascia 0-6 finanziata con contributi regionali destinata ad educatrici di nido, sezioni primavera e maestre della scuola dell'infanzia pubbliche e paritarie di tutti i comuni. L'evento lancio di questo percorso è previsto per il 6 dicembre p.v. presso l'Auditorium Comunale di San Benedetto del Tronto con la docente Nice Terzi che ha già trattato il tema della gestione delle relazioni. E' necessario a monte un coordinamento dei coordinatori pedagogici dei servizi del territorio per trasmettere il metodo di lavoro del Protocollo 0-6, attuato nel Comune di San Benedetto del Tronto, che da anni fa incontrare educatrici dei nidi con le insegnanti della scuola infanzia, preso ad esempio in Regione ed assunto come buona prassi.

Il Sindaco di Cossignano Roberto De Angelis evidenzia la mancanza di richieste e pertanto la mancanza e la difficoltà di sostenere tali servizi nei piccoli comuni come il suo. Il Coordinatore di Ambito suggerisce di vagliare l'opportunità di aprire dei Nidi Domiciliari. La Pedagogista Rita Tancredi ricorda anche l'opportunità del servizio Sezione Primavera.

8° Punto all'o.d.g. - Varie ed eventuali

Associazione Antropos - Programma "Danza e Movimento". L'Associazione, che opera da anni nell'ambito dei servizi di sollievo per la salute mentale propone il progetto che si allega (ALL. 4) a favore dei ragazzi con disagio mentale che coinvolgono con varie attività a titolo gratuito. Il contributo richiesto è pari a € 400,00. Il Sindaco di Cossignano richiama, come già stabilito in passato, ad una predisposizione di un Regolamento di ambito per la concessione dei contributi. Al termine del dibattito, la richiesta di contributo non viene accolta ed il Comitato ribadisce la necessità di dotarsi di un Regolamento di ambito per la concessione dei contributi. Considerando comunque che l'Associazione svolge attività collaterali a supporto del Servizio di Sollievo dell'Ambito, per cui è firmataria del Protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi per la salute mentale, si stabilisce di attingere i fondi dalle ore residue dell'appalto Servizio di Sollievo.

Housing First. Il Coordinatore di Ambito ha effettuato una riunione ristretta con altri 3 Coordinatori che si occupano della lotta alla povertà, in quanto la Regione Marche ha la possibilità di accedere ad un PON regionale per l'"Housing First", ovvero la condivisione di un alloggio tra persone che hanno la stessa problematica di emergenza abitativa. Dei 23 ambiti ne sono stati scelti 10 tra cui il nostro. La proposta è quella di provare a partecipare al bando, e nel caso di ammissione, articolare meglio la programmazione. Nel caso di ammissione sarà necessario conoscere le associazioni del territorio che si attivano in caso di disagio abitativo o di forte disagio economico, creando una rete per intercettare i bisogni delle persone che non si recano ai servizi.

La riunione termina alle ore 12.10.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

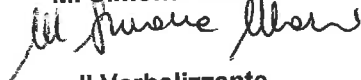
DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 14/09/2018;
3. di prendere atto delle comunicazioni effettuate dal Presidente del comitato dei Sindaci in merito alla situazione della sanità territoriale;
4. di approvare il progetto dell'ATS 21 di cui alla L. 112/2016 "Dopo di noi" - Fondo Nazionale 2017 che si allega in copia al verbale (ALL. 1);

5. di approvare la rimodulazione progetto dell'ATS 21 finanziato ai sensi dell'Avviso 3/2016 - PON - Programma Operativo Inclusione Sociale - FSE 2014-2017 (ALL. 2);
6. di prendere atto dell'incontro con il Garante Infanzia e Adolescenza della Regione Marche previsto per il 29 ottobre p.v.;
7. di prendere atto del Progetto di sostegno delle famiglie affidatarie presentato dall'Associazione Rete Solidale Ambito 21 (ALL 3) che prevede una richiesta di contributo pari a € 7.000,00, ma considerando che il servizio pubblico è già presente, e che l'attuale servizio ha copertura finanziaria fino al 31/12/2018, approva un contributo pari a € 5.000,00 per l'annualità 2019, valutando successivamente un finanziamento, nel caso in cui sopravvenissero ulteriori necessità e si riscontrasse il beneficio delle attività svolte dall'Associazione;
8. di prendere atto del Progetto di formazione per gli educatori dei servizi 0/6 in Ambito, approvando la costituzione di un coordinamento dei coordinatori pedagogici dei servizi del territorio per estendere il Protocollo 0-6 già attivo presso il comune di San Benedetto del Tronto;
9. di non accogliere la richiesta di contributo pari a € 400,00 prevista dal progetto "Danza e movimento" proposto dall'Associazione Antropos (ALL. 4), ribadendo la necessità di dotarsi di un Regolamento di ambito per la concessione dei contributi, ma considerando che l'Associazione che come firmatario del protocollo d'intesa, svolge attività di supporto al Servizio di Solievo per il disagio mentale dell'ATS 21 si stabilisce di attingere i fondi dai residui dell'appalto del Servizio di Solievo;
10. di approvare la presentazione del Progetto "Housing First" dell'ATS 21 (ALL. 5).

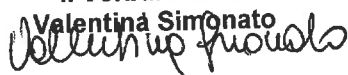
Il Coordinatore di Ambito

M. Simona Marconi



Il Verbalizzante

Valentina Simonato



**Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto
Pasqualino Pianti**





COMUNE DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi, 50 - 63066 Grottammare (AP) - P.IVA 00403440449



IL SINDACO

Premesso che il Comune di Grottammare fa parte dell'Ambito Territoriale sociale n. 21;

Visto l'avviso di convocazione del Comitato dei Sindaci, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 24600 del 10.10.2018, con il quale si comunica che il Comitato è convocato per il giorno 17 ottobre 2018 alle ore 10.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 11.00;

Dato atto che per motivi istituzionali, il sottoscritto non può partecipare alla seduta, per cui è necessario conferire la rappresentanza dell'Ente ad un proprio delegato;

Visto lo Statuto comunale;

DELEGA

L'Assessore comunale alla Sostenibilità ambientale e salute Alessandra Biocca a rappresentare il Comune di Grottammare nel Comitato dei Sindaci convocato per il giorno 17 ottobre 2018 alle ore 10.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto sita in Viale De Gasperi n. 124, e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 11.00, conferendogli i necessari poteri e dichiarando di tenere per rato e fermo quanto verrà dal medesimo operato.

IL SINDACO
Enrico Piergallini



Touring Club

Comune di Grottammare - Ufficio del Sindaco
Tel. 0735-739247 Fax 0735-735077
sindaco@comune.grottammare.ap.it



Guida Blu
Legambiente



COMUNE DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi, 50 - 63066 Grottammare (AP) - P.IVA 00403440449



IL SINDACO

Premesso che il Comune di Grottammare fa parte dell'Ambito Territoriale sociale n. 21;

Visto l'avviso di convocazione del Comitato dei Sindaci, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 24600 del 10.10.2018, con il quale si comunica che il Comitato è convocato per il giorno 17 ottobre 2018 alle ore 10.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 11.00;

Dato atto che per motivi istituzionali, il sottoscritto non può partecipare alla seduta, per cui è necessario conferire la rappresentanza dell'Ente ad un proprio delegato;

Visto lo Statuto comunale;

DELEGA

L'Assessore comunale alla Sostenibilità ambientale e salute Alessandra Biocca a rappresentare il Comune di Grottammare nel Comitato dei Sindaci convocato per il giorno 17 ottobre 2018 alle ore 10.30 in prima convocazione, in San Benedetto del Tronto, presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto sita in Viale De Gasperi n. 124, e, occorrendo, in seconda convocazione, lo stesso giorno e nello stesso luogo alle ore 11.00, conferendogli i necessari poteri e dichiarando di tenere per rato e fermo quanto verrà dal medesimo operato.

IL SINDACO
Enrico Piergallini



Touring Club

Comune di Grottammare - Ufficio del Sindaco
Tel. 0735-739247 Fax 0735-735077
sindaco@comune.grottammare.ap.it



Guida Blu
Legambiente

ALLEGATO "C"

L. 112/2016 "DOPO DI NOI" Fondo Nazionale 2017

PROGETTO D'AMBITO ATS N. XXI ENTE CAPOFILA SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO (da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: D.A.I.

N. UTENTI COINVOLTI: 9

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: GROTTAMMARE ,
RIPATRANSONE, BORGO "LA VIGNA"

COGNOME E NOME UTENTE: M.M.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: GROTTAMMARE

Descrizione della condizione di disabilità:

M. ha difficoltà motorie parziali nella deambulazione e nei passaggi posturali, difficoltà comunicative e cognitive, è comunque collaborativo e sufficientemente orientato.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

M. vive in coabitazione Unità abitativa 1 "Abitare a casa Mia" e trascorre il weekend a casa,

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M. è autonomo per nella cura della persona

Mobilità:

M. si sposta attraverso l'utilizzo di stampelle

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buona la comunicazione in fase espressiva riesce tuttavia ad esprimere i suoi bisogni, difficoltà presenti nelle abilità cognitive.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Partecipa alle attività dell' Ass. ANFFAS

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)

Assistente Familiare liv b- (7 ore sett.li)

Budget di progetto individuale: € 1.530,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

COGNOME E NOME UTENTE: C.R.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: San Benedetto del Tronto

Descrizione della condizione di disabilità:

Disabilità intellettiva con disturbi comportamentali e difficoltà nella gestione della quotidianità con necessità di assistenza continuativa.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

R. vive con la famiglia di origine, i genitori sono in buone condizioni di salute e riescono a prendersi cura della figlia lamentando una certa stanchezza richiedendo periodi di sollievo annuali.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Necessità assistenza 24/24h ad esclusione dell'orario di frequenza del centro diurno.

Mobilità:

Autonoma

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Difficoltà di comunicazione e di espressione dei propri bisogni di vita.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenta il centro Diurno, per il resto della giornata è a carico della famiglia

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

Assistente familiare CS- (14 ore sett.li)

Budget di progetto individuale semestrale: € 2.079,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

CSER

Riconoscimento della Disabilità Gravissima

COGNOME E NOME UTENTE: F. G.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: San Benedetto del Tronto

Descrizione della condizione di disabilità:

Disabilità motoria totale, in carrozzina e disabilità intellettiva

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

G. vive con la famiglia di origine, i genitori sono in buone condizioni di salute e si prendono quotidianamente cura del figlio lamentando una certa stanchezza per la quale richiedono periodi di sollievo.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Necessità assistenza 24/24h ad esclusione dell'orario di frequenza del centro diurno.

Mobilità:

Spostamenti in carrozzina su cui è posizionato, e necessita di essere accompagnato.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Difficoltà di comunicazione e di espressione dei propri bisogni di vita.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenta il centro Diurno, per il resto della giornata è a carico della famiglia

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di**

origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)

Assistente familiare CS- (14 ore sett.li)

Budget di progetto individuale semestrale: € 2.079,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

CSER

Riconoscimento della Disabilità Gravissima

Assistenza Domiciliare Domestica monte ore di 7 settimanali

COGNOME E NOME UTENTE: D. P. M.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: San Benedetto del Tronto

Descrizione della condizione di disabilità:

Disabilità motoria parziale e difficoltà relazionali

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

E' separato ed ha una figlia con la quale non ha nessun contatto, attualmente vive in una struttura residenziale per dare risposta temporanea alle sue necessità abitative in attesa di una collocazione più idonea.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M. è parzialmente autonomo nella cura della sua persona e necessita di supervisione.

Non risulta autonomo per lo svolgimento della attività di gestione della casa e preparazione pasti.

Mobilità:

Deambulazione con ausilio (tripode)

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buona la comunicazione e l'eloquio verbale con difficoltà relazionali.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Percepisce pensione di invalidità e Indennità di accompagnamento

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

Assistente familiare B- (7 ore sett) € 1.530,00

Assistente familiare CS (7 ore sett) € 1.750,00

Budget di progetto individuale: € 3.280,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Integrazione retta per inserimento residenziale

COGNOME E NOME UTENTE: T. M. P. (manca progetto)

DATA DI NASCITA: (omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: San Benedetto del Tronto

Descrizione della condizione di disabilità:

Sindrome di down con buone capacità relazionali

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

M. vive con la sorella a seguito del decesso improvviso della madre avvenuto lo scorso anno. M. nonostante la volontà di essere vicino alla sorella rappresenta l'esigenza di avere uno spazio suo e di poter sperimentare una propria autonomia nella gestione della quotidianità.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M. è autonomo nell'igiene personale anche se necessita di supervisione per la doccia e per la gestione della casa e la preparazione dei pasti

Mobilità:

Autonoma nella deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buone capacità attentive e relazionali, è in grado di esprimere i propri bisogni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenza Centro Diurno CEDISER 9.00-16.00 lun-ven. e le attività dell'Ass.UNITALSI.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)

Assistente familiare B- (14 ore sett)

Budget di progetto individuale: € 3.054,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

CSER – Trasporto comunale

COGNOME E NOME UTENTE: S. S.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: Grottammare

Descrizione della condizione di disabilità:

Disabilità intellettiva media con necessità di supervisione, buone capacità relazionali

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

S. vive in coabitazione Unità abitativa 1 "Abitare a casa Mia", S. trascorre il weekend con la zia e il fratello.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

S. è parzialmente autonoma nella cura della sua persona e necessita di supervisione nella preparazione di pasti e cura della casa.

Mobilità:

Autonoma nella deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buone capacità attentive e relazionali, è in grado di esprimere i propri bisogni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenza Centro Diurno Anffas 9.00-15.00 lun-ven, inoltre partecipa alle attività dell'associazione UNITALSI insieme al fratello.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)

Assistente familiare B- (7 ore sett)

Budget di progetto individuale: € 1.530,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

COGNOME E NOME UTENTE: D. E. M.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: Montefiore dell'Aso

Descrizione della condizione di disabilità:

Sindrome di down,

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

M. vive in coabitazione Unità abitativa 1 "Abitare a casa Mia" e trascorre il weekend con i genitori. Le sorelle di M. vivono fuori città.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M. è parzialmente autonomo nella cura della sua persona e necessita di supervisione nella preparazione di pasti e cura della casa.

Mobilità:

Autonoma nella deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buone capacità attentive e relazionali, è in grado di esprimere i propri bisogni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenza Centro Diurno Anffas 9.00-15.00 lun-ven.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Assistente familiare B- (7 ore sett)

Budget di progetto individuale: € 1.530,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

COGNOME E NOME UTENTE: M. P.

DATA DI NASCITA: (Omissis)

COMUNE DI RESIDENZA: RIPATRANSONE

Descrizione della condizione di disabilità:

Sindrome di down

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

P. vive in coabitazione Unità abitativa 1 "Abitare a casa Mia" e trascorre il weekend con la madre.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

P. è parzialmente autonomo nella cura della sua persona e necessita di supervisione nella preparazione di pasti e cura della casa.

Mobilità:

Autonoma nella deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Buone capacità attentive e relazionali, è in grado di esprimere i propri bisogni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Frequenza Centro Diurno Anffas 9.00-15.00 lun-ven.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente *(scegliere tra una delle due):*

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Assistente familiare B- (7 ore sett)

Budget di progetto individuale: € 1.530,00

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

Per gli utenti coinvolti nei *“Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine”* lett. a) – sono previsti: l'assistente familiare (livello B) provvede alla preparazione dei pasti e alla gestione della casa per 35 ore settimanali e l'assistente familiare (livello CS) provvede alle necessità di assistenza e accompagnamento per 21 ore settimanali. Inoltre è previsto un operatore notturno per controllo e vigilanza degli ospiti della casa.

Per gli utenti coinvolti nei *“Azioni a sostegno della domiciliarità”* lett. b) – sono previsti: l'assistente familiare (livello B) provvede alla preparazione dei pasti e alla gestione della casa per 28 ore settimanali e un operatore notturno per controllo e vigilanza degli ospiti della casa.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all’Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b)

	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
<u>ELENCO UTENTI</u> <u>C. R.</u> <u>F. G.</u> <u>D. P. M.</u> <u>T. M. P.</u> coinvolti nei “Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine” lett. a)	<i>PERSONALE</i> (specificare)	- Assistente Familiare livello CS (35 ore sett.li) - Assistente Familiare livello B (21 ore sett.li) - Operatore notturno	€ 5.908,00 € 4.584,00 € 19.417,00
	TOTALE PERSONALE		€ 29.909,00
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	Affitto ed utenze	€ 5.600,00
	TOTALE GESTIONE		€ 5.600,00
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	_____ _____	€ _____ € _____
	TOTALE SERVIZI		€
	<i>ALTRO</i> (specificare)	_____ _____	€ _____ € _____ € _____
	TOTALE ALTRO		€
TOTALE SPESE LETT. a) (X1)			€ 35.509,00
<u>ELENCO UTENTI</u> <u>M. M.</u> <u>S. S.</u> <u>D. E. M.</u> <u>M. P.</u> coinvolti nelle “Azioni a sostegno della domiciliarità” lett. b)	<i>PERSONALE</i> (specificare)	- Assistente Familiare livello B (28 ore sett.li) - Operatore notturno	€ 6.120,00 € 19.417,00
	TOTALE PERSONALE		€ 25.537,00
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	Affitto ed utenze	€ 5.600,00
	TOTALE GESTIONE		€ 5.600,00
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	_____ _____ _____	€ _____ € _____ € _____
	TOTALE SERVIZI		€
	<i>ALTRO</i> (specifcare)	_____ _____ _____	€ _____ € _____ € _____

	TOTALE ALTRO	€
	TOTALE SPESE LETT. b) Y1	€ 31.137,00

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all’Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) <i>“realizzazione di innovative soluzioni alloggiative”</i>		€
		€
		€
		€
		€
TOTALE		€ (W1)

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all’articolo 3, commi 2 e 3	X1: € 35.509,00 X2: € _____ Xn: € _____	€ 35.509,00	_____
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di	Y1: € 31.137,00 Y2: € _____ Yn: € _____	€ 31.137,00	_____

cui all'articolo 3, comma 4			
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	W1: € _____ W2: € _____ Wn: € _____	€ _____	_____
TOTALE		€ 66.646,00	100%

AZIONE A – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI	Codic e	Tipologia azione	Codice	Intervento	Azione presente nel progetto di Ambito	Costo stimato	
	A.1	Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del SIA (Cfr. Linee guida)	A.1.a	Sostegno alle funzioni di segretariato sociale (es. rafforzamento dei servizi di accesso con particolare riferimento alla funzione di <i>Pre-assessment</i> finalizzata ad orientare gli operatori nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie)	SI	€ 66.197,95	
			A.1.b	Rafforzamento servizio sociale professionale al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di Assessment, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato)	SI	€ 149.560,28	
			A.1.c.1	Interventi sociali: sostegno sociale professionale	NO	€ 0,00	
			A.1.c.2	Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare, ass. educativa territoriale per la costruzione di requisiti per occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	SI	€ 21.000,00	
			A.1.c.3	Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria	NO	€ 0,00	
			A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e di alfabetizzazione (corsi di lingua italiana per famiglie di immigrati)	SI	€ 6.000,00	
			A.1.c.5	Interventi sociali: altri interventi di operatori sociali - specificare	NO	€ 0,00	
			A.1.d	Formazione: Empowerment degli operatori sociali finalizzato al presidio delle funzioni di pre-assessment e presa in carico (Assessment, progettazione e attuazione degli interventi), nonché delle procedure connesse al SIA	SI	€ 9.241,90	
	A.2	Informazione all'utenza e dotazione strumentale informatica e Servizi ICT	A.2.a	Attività di informazione e sensibilizzazione (es. costituzione di info point SIA/sportello sociale tematico, campagne informative relative all'offerta di servizi e opportunità ai potenziali destinatari).	SI	€ 3.000,00	
			A.2.b	Dotazione strumentale informatica e Servizi ICT (esclusivamente per servizi connessi alla fase di pre- assessment, di presa in carico e monitoraggio del progetto)	SI	€ 5.600,00	
			A.2.c	Creazione di portali gestionali e piattaforme interattive	SI – Intervento confermato. Con rimodulazione si evidenzia che viene realizzata a costo 0	€ 0,00	
	COSTO TOTALE DELL'AZIONE						€ 260.600,12

Servizi socio educativi							
AZIONE B – INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA							
Politiche attive del lavoro rivolte ai beneficiari del SIA							
Codice	Tipologia azione	Codice	Intervento	Azione presente nel progetto di Ambito	Costo stimato		
B.1	Servizi socio -educativi	B.1.a	Servizi di sostegno educativo scolastico ed extra scolastico	SI	€ 17.398,50		
		B.1.b	Servizi educativi e di cura dei bambini in età pre-scolare	SI	€ 17.398,50		
B.2.	Attivazione lavorativa tirocini e work-experience	B.2.a	Tirocini extracurricolari	NO	€ 0,00		
		B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (accordo in conferenza unificata del 22 gennaio 2015)	SI	€ 44.722,90		
		B.2.c	Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e per la creazione di impresa	NO	€ 0,00		
		B.2.d	Inserimento delle persone in condizioni di vulnerabilità presso le cooperative sociali, in particolare di tipo B e nel settore non profit	SI	€ 44.722,90		
		B.2.e	Accompagnamento “a tempo” finalizzato all'inserimento lavorativo anche in forma auto imprenditoriale (tramite avvio di cooperative sociali o di imprese profit); <i>accesso al credito finalizzato all'inserimento lavorativo in forma auto imprenditoriale</i>	NO	€ 0,00		
B.3	Informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i beneficiari del SIA. (AZIONE CHE RICHIEDE OBBLIGATORIAMENTE L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO OVVERO ACCORDI FORMALIZZATI CON LE STRUTTURE REGIONALI E/O TERRITORIALI DI RIFERIMENTO IN MATERIA, OVVERO ALTRE CONDIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 5.2 DELL'AVVISO)	B.3.a	Orientamento, consulenza e informazione	SI	€ 5.000,00		
		B.3.b	Analisi e convalida delle competenze in relazione alla situazione nel mercato del lavoro locale e profilazione per la definizione del Patto	NO	€ 0,00		
B.4	Formazione per il lavoro – per i beneficiari del SIA. (AZIONE CHE RICHIEDE OBBLIGATORIAMENTE L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO OVVERO ACCORDI FORMALIZZATI CON LE STRUTTURE REGIONALI E/O TERRITORIALI DI RIFERIMENTO IN MATERIA, OVVERO ALTRE CONDIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 5.2 DELL'AVVISO)	B.4.a	Avviamento ad attività di formazione ai fini dell'acquisizione/ rafforzamento delle competenze trasversali (socio relazionali e linguistiche) o tecnico professionali (percorsi professionalizzanti e/o di qualificazione professionale) finalizzati all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo	SI – Intervento introdotto con rimodulazione	€ 20.000,00		
		B.4.b	Percorsi scolastici formativi nell'ambito dell'obbligo di istruzione e formazione (anche attivando il contratto di apprendistato)	NO	€ 0,00		
		B.4.c.	Formazione permanente	NO	€ 0,00		
		B.4.d.	Formazione per la creazione di impresa	NO	€ 0,00		
		B.4.e.	Azioni di alta formazione e specializzazione definite e realizzate in collaborazione con le imprese per sostenere un qualificato inserimento nel mercato del lavoro	NO	€ 0,00		
		B.4.f.	Laboratori di alfabetizzazione informatica, inclusione digitale ed accesso ad internet nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo	SI	€ 4.500,00		
		B.4.g	Laboratori di impresa simulata c/o Istituzioni scolastiche e formative	NO			
		B. 4.h	Implementazione delle competenze propedeutiche al lavoro	NO	€ 0,00		
COSTO TOTALE DELL'AZIONE					€ 153.742,80		

AZIONE C- PROMOZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN RETE	Codice	Tipologia azione	Codice	Intervento	Azione presente nel progetto di Ambito	Costo stimato
	C.1	Attività per l'innovazione e l'empowerment degli operatori dei sistemi collegati al Sia (es.operatori degli ambiti territoriali, dei CPI, servizi per la salute, istruzione e formazione) finalizzati alla creazione di sinergie di competenze e know-how.	C.1.a	Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei centri per l'impiego, dei centri di orientamento regionale e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione e inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate ed in carico per il SIA	SI – Intervento introdotto con rimodulazione	€ 6.000,00
	C.2	Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA (accesso, presa in carico, progettazione)	C.2.a	Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà	SI	€ 3.000,00
	COSTO TOTALE DELL'AZIONE					€ 9.000,00

AZIONE A – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI	Codice	Descrizione dell'intervento	Modalità attuative			
			Macrotipologia N. 1 *	Dettaglio	Macrotipologia N. 2 *	Dettaglio
	A.1.a	Dotare il servizio Punto Unico di Accesso di un ulteriore assistente sociale	Modalità attuative modificate con rimodulazione: da "Affidamento all'esterno" a "Assunzione di personale specializzato", inoltre lo stesso personale è impiegato in A.1.a e A.1.b.	1.1 - Assistenti sociali - ex L. 23 marzo 1993 n. 84 (Unità Professionale 2.5.3.2.1)	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.b	Dotazione di un ulteriore assistente sociale per rafforzare il servizio sociale professionale nella implementazione delle équipe multidisciplinari per la presa in carico (Assessment, progettazione , valutazione e monitoraggio)	Modalità attuative modificate con rimodulazione: da "Affidamento all'esterno" a "Assunzione di personale specializzato", inoltre lo stesso personale è impiegato in A.1.a e A.1.b.	1.1 - Assistenti sociali - ex L. 23 marzo 1993 n. 84 (Unità Professionale 2.5.3.2.1)	Dotazione di ulteriori figure professionali dedicate a servizi e interventi progettuali attraverso "Affidamento all'esterno"	2.2 - Affidamento all'esterno
	A.1.c.1	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.c.2	Incremento di ore di assistenza educativa domiciliare e territoriale per la costruzione dei requisiti per occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	Modalità attuative confermate	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.c.3	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e di alfabetizzazione (corsi di lingua italiana per famiglie di immigrati)	Modalità attuative confermate	2.3 - Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.c.5	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.1.d	Formazione degli operatori sociali assegnati al SIA	Modalità attuative confermate	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.2.a	Attivazione di sportelli info point SIA/Sportello sociale tematico e implementazione di campagne informative relative all'offerta di servizi opportunità ai potenziali destinatari	Modalità attuative confermate	2.3 - Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.2.b	Dotare il Punto Unico di Accesso e gli info point (che con il presente progetto vengono implementati numericamente) di tablet strumentazione informatica per l'inserimento di dati nel Cruscotto operativo regionale	Modalità attuative confermate: riduzione numero di tablet a favore altra dotazione informatica più funzionale	4.1 - Acquisto della strumentazione e dei materiali necessari	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	A.2.c	Dotazione di un portale gestionale e piattaforma interattiva	Modalità attuative modificate con rimodulazione: come da indicazioni della Regione Marche, l'ATS 21 provvederà a dotarsi di un portale gestionale senza sostenere costi	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
AZIONE B – INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA	Codice	Descrizione dell'intervento	Macrotipologia N. 1	Dettaglio	Macrotipologia N. 2	Dettaglio
	B.1.a	Implementare il sostegno educativo extrascolastico	Modalità attuative modificate con rimodulazione: da "Affidamento all'esterno" a "Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio"	2.3 - Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.1.b	Implementare i servizi educativi e di cura dei bambini in età scolare	Modalità attuative confermate	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.2.a	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (accordo in conferenza unificata del 22 gennaio 2015)	Modalità attuative confermate	5.1 - Attivazione diretta di tirocini extracurriculari, tirocini inclusivi, LPU e cantieri di lavoro, secondo la normativa del lavoro vigente (ivi compreso il pagamento delle spese sostenute per oneri di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro - visite mediche, ecc. - ed il pagamento delle spese sostenute per oneri assicurativi - INAIL, ecc.)	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.2.c	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.2.d	Inserimento delle persone in condizioni di vulnerabilità presso le cooperative sociali, in particolare di tipo B e nel settore non profit	Modalità attuative confermate	5.1 - Attivazione diretta di tirocini extracurriculari, tirocini inclusivi, LPU e cantieri di lavoro, secondo la normativa del lavoro vigente (ivi compreso il pagamento delle spese sostenute per oneri di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro - visite mediche, ecc. - ed il pagamento delle spese sostenute per oneri assicurativi - INAIL, ecc.)	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.2.e	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.3.a	Inserimento delle persone in condizioni di vulnerabilità presso le cooperative sociali, in particolare di tipo B e nel settore non profit	Modalità attuative confermate	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.3.b	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.a	Avviamento ad attività di formazione ai fini dell'acquisizione/rafforzamento delle competenze trasversali (socio relazionali e linguistiche) o tecnico professionali (percorsi professionalizzanti e/o di qualificazione professionale) finalizzati all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo	Nuovo intervento: Modalità attuative identificate con rimodulazione	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.b	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.c	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.d	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.e	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.f	Laboratori di alfabetizzazione informatica, inclusione digitale ed accesso ad internet nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo	Modalità attuative confermate	2.3 - Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.g	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	B.4.h	descrivere sinteticamente l'azione da condurre	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --	Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
AZIONE C- PROMOZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN RETE	Codice	Descrizione dell'intervento	Macrotipologia N. 1	Dettaglio	Macrotipologia N. 2	Dettaglio
	C.1.a	Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei centri per l'impiego, dei centri di orientamento regionale e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione e inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate ed in carico per il SIA	Nuovo intervento: Modalità attuative identificate con rimodulazione	2.2 - Affidamento all'esterno	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --
	C.2.a	Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà	Modalità attuative confermate	2.3 - Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio	-- Selezionare --	-- Specificare il dettaglio con riferimento alle voci relative alla macrotipologia indicata --

*Nota bene: Con riferimento all'Azione A "rafforzamento dei servizi sociali", nella definizione delle modalità attuative, nel consentire altre modalità di acquisizione dei servizi oltre alla assunzione diretta di personale specializzato, resta fermo il rispetto delle disposizioni vigenti in merito alla responsabilità pubblica della presa in carico dei cittadini in condizione di bisogno. Pertanto l'affidamento all'esterno, in convenzione o attraverso altre procedure di evidenza pubblica, può riguardare attività di supporto ma

Rete Solidale Ambito 21

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Progetto di sostegno alle famiglie affidatarie dell'ATS XXI

1) Nome del progetto	SOSTEGNO ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE
2) Descrizione sintetica del progetto	Sensibilizzazione, formazione alle famiglie affidatarie, sostegno all'affidamento familiare. Costituzione e supporto del gruppo di auto-mutuo-aiuto delle famiglie affidatarie dell'ATS XXI (SBT)
3) Analisi del contesto territoriale	Nel territorio dell'ATS XXI (SBT) esistono decine di minori allontanati dal proprio nucleo familiare originario. Una parte di essi è inserita in nuclei familiari affidatari, mentre un'altra parte è collocata in Case Famiglia, Comunità Educative, Comunità Terapeutiche. L'equipe integrata sull'affido familiare tra il Consultorio Familiare di A.V. 5 sede di San Benedetto del Tronto e l'ATS XXI (SBT) segue attualmente una trentina di casi assicurando un servizio di sostegno psicologico e sociale ai minori, alle famiglie affidatarie ed a quelle di origine, nei limiti della dotazione organica assegnata. Diverse famiglie residenti nel territorio dell'Ambito Sociale XXI si sono costituite in Associazione nella primavera 2014. L'Associazione è iscritta da allora all'apposito registro regionale delle "Reti formalizzate di famiglie affidatarie". In questi anni detta Rete ha svolto funzioni di supporto a tutte le azioni di promozione dell'affido familiare messe in atto dalle istituzioni locali, ha organizzato attività formative ed ha svolto in modo informale il compito di assicurare aiuto e sostegno reciproco ai propri aderenti.
4) Attività previste dal progetto	A. Nel quadro delle azioni coordinate dall'Equipe Integrata d'Ambito sull'Affido Familiare, l'<i>Associazione Rete Solidale Ambito 21</i>, collabora nelle seguenti attività: 1. Promozione e gestione delle attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'affido. 2. Preparazione all'affido familiare della famiglia affidataria. 3. Inserimento del minore in famiglia. 4. Sostegno alla famiglia affidataria ed al minore. 5. Sgancio e conclusione dell'affido. 6. Accompagnamento della eventuale trasformazione dell'affido in adozione e, se richiesto dalla famiglia e dal minore, anche oltre il passaggio all'adozione. 7. Accompagnamento e sostegno del minore quando esce dal percorso dell'affido e non ha a disposizione prospettive di vita definite e programmate. B. Formazione di un gruppo di auto-mutuo-aiuto al fine di favorire la condivisione delle esperienze e rafforzare le capacità personali nell'affrontare le varie problematiche incontrate. Sostegno psicologico individualizzato alle famiglie al fine di favorire un sostegno più specifico e specializzato.

6) Organizzazione del Progetto	Il gruppo di auto-mutuo-aiuto sarà formato da persone coinvolte nel percorso di affido di minori ma anche da soggetti che si trovano nella fase di transizione all'adozione dolce, oppure nella fase di passaggio degli stessi alla maggiore età. Le attività del Progetto avranno carattere di continuità e si articoleranno in incontri di auto-mutuo-aiuto supportati da personale specializzato e in colloqui individuali per la gestione delle situazioni di maggiore criticità.		
7) Descrizione delle attività progettuali nelle fasi realizzative	Potranno essere inseriti nel gruppo sia nuclei affidatari (single o coppie) che hanno già un minore in affido, che nuclei che si accingono a cominciare il percorso o che lo hanno terminato. Gli incontri del gruppo, della durata di 2 ore, si svolgeranno di norma con cadenza mensile. Le altre attività progettuali indirizzate ai singoli casi, supportate da figure specialistiche, e quantificabili in almeno altre 6 ore mensili, si svolgeranno presso locali messi a disposizione dalla direzione del Consultorio di San Benedetto o dagli Enti Locali dell'Ambito.		
8) Tempi di realizzazione	Un anno		
9) Criteri e modalità di valutazione e relativi indicatori ed obiettivi target del progetto realizzato all'interno dell'Associazione	Alla fine del progetto annuale l'Associazione relazionerà al Coordinatore dell'ATS 21 sull'attività svolta.		
	OBIETTIVO	INDICATORI	RISULTATO ATTESO
	Sostenere e accompagnare gli affidatari e fornire tutte le informazioni necessarie anche a chi ha in animo di realizzare un progetto di affido.	Incontri in associazione ed incontri pubblici periodici	Sviluppare la capacità di esprimere problemi e bisogni per attivare le potenzialità di gestione e soluzione dei problemi.
	Rafforzare in ogni partecipante al gruppo di auto-mutuo-aiuto la consapevolezza del percorso intrapreso rendendolo partecipe dei cambiamenti relativi.	Incontri d'equipe per la valutazione del percorso di auto-mutuo-aiuto.	Sensibilizzazione sulla tematica dell'affido in tutte le sue declinazioni attraverso un coinvolgimento diretto e personale

10) Costi	spese per il personale specialistico	€ 6.000,00
	spese acquisto materiali	€ 400,00
	spese per servizi	€ 400,00
	spese di gestione del progetto	€ 200,00
	Totale spese preventivate	€ 7.000,00
11) Fonti di finanziamento	Finanziamento ATS 21	€ 6.500,00
	Autofinanziamento	€ 500,00
	Totale entrate preventivate	€ 7.000,00

PROGRAMMA “DANZA E MOVIMENTO”

Proposta progettuale a cura di Sheila Murciano

La danza , indissolubilmente legata al corpo, si “modella” in tutti gli eventi della vita, rappresentando sulla scena sociale l'identità individuale e collettiva. Esprimersi attraverso il movimento significa tracciare un ponte tra l'interno e l'esterno del proprio sé e tra il proprio sé e l'altro. Il movimento contribuisce a creare competenze sociali come sviluppo del senso di appartenenza , fiducia, senso di responsabilità e rispetto reciproco.

Obiettivi

- Sperimentare le sensazioni fisiche ed emotive attraverso la danza
- Conquistare una maggiore consapevolezza della propria creatività
- Attivare la percezione corporea, migliorando l'organizzazione e la memorizzazione di schemi motori
- Favorire le relazioni e il senso di appartenenza al gruppo
- Educare al movimento rapportandosi con la musica e lo spazio
- Esplorare le dimensioni dell'autoaffermazione, dell'attesa-silenzio e dell'ascolto-risposta

METODOLOGIA APPLICATIVA

La metodologia che verrà utilizzata durante i laboratori fa riferimento alle teorie e tecniche della danzamovimentoterapia, nello specifico al modello di Maria Fux. Si lavorerà in modo integrato con ritmi , gesti e materiali di riciclo (carta, bottiglie di plastica, lattine, fogli di giornale....) per portare il proprio corpo alla riscoperta dei canali sensoriali e della percezione del sé. Durante le attività saranno proposti alcuni passi base e gestualità della pizzica salentina, che grazie al suo ritmo coinvolgente e liberatorio, sarà un momento importante di aggregazione e socializzazione del gruppo. Ai laboratori possono partecipare educatori e volontari.

FASI DI REALIZZAZIONE

Il lavoro proposto sarà un percorso progressivo sul movimento , partendo dalla sperimentazione su se stessi, per arrivare ad incontrare l'altro: dalla dimensione individuale si scoprirà un'identità gruppale. Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

1. Il corpo – cosa muoviamo
2. Lo sforzo – come ci muoviamo
3. Lo spazio – dove ci muoviamo
4. Le relazioni - con cosa o chi ci muoviamo

Al termine del progetto si terrà un laboratorio “ a porte aperte” per le famiglie chiunque voglia assistere, come occasione di verifica e dimostrazione del lavoro svolto.

Durata, cadenza, costi

Si consiglia un primo ciclo di dieci laboratori della durata di un'ora , a cadenza settimanale. Luogo, orario e giorno sono da concordare. Il costo è di 40 euro netti l'ora, per un totale di 400 euro netti per il primo ciclo di dieci incontri. Il numero di partecipanti può variare da un minimo di 4 a un massimo di 15.

Denominazione progetto
UNA CASA PER CAMBIARE
(housing first)

Descrizione del contesto di riferimento, dei bisogni da soddisfare

Il contesto di riferimento è costituito da famiglie bisognose, e persone senza fissa dimora, uomini e donne, che non sono in grado di gestire economicamente quanto necessario alla gestione delle proprie esigenze abitative.

Le persone senza fissa dimora sono per l'ottanta per cento uomini, con necessità di aiuto nel trovare alloggi, lavoro, o di un qualsiasi sostegno economico, e che manifestano necessità sanitarie. Il venti per cento dei senza fissa dimora sono purtroppo donne, che vivevano per strada o nei parcheggi spesso con problemi di alcool e ludopatia molto forti.

Le proposte di soluzione alle problematiche inerenti le politiche abitative sono molto cogenti nel territorio comunale che sempre con più difficoltà riesce a rispondere alle domande che provengono dal territorio utilizzando esclusivamente l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (con l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata non si riesce infatti a fornire risposte puntuali e sufficienti ai fabbisogni abitativi attuali).

Queste tipologie di soggetti e famiglie, per poter far fronte alle loro esigenze si rivolgono, oltre che al Comune di residenza anche alle varie associazioni del terzo settore che, sotto varie forme, possono in qualche modo soddisfare i loro bisogni (caritas, banco alimentare, associazione ora et labora, case delle genti...)

Nel nostro territorio, per fronteggiare questo fenomeno che riveste caratteri di emergenza si è costituito un gruppo di lavoro operativo e di accoglienza denominato "Fondo di solidarietà" costituito da tutte le Associazioni territoriali che, a vario titolo, intervengono nel dare risposte ai bisogni sopra evidenziati

L'obiettivo principale è quello di accompagnare il soggetto bisognoso in un percorso di reinserimento sociale attraverso un sostegno attivo nella ricerca di un'abitazione, attraverso la cosiddetta mediazione abitativa. In seconda fase, il progetto ha in animo di sviluppare servizi di consulenza sociale finalizzati al raggiungimento dell'autodeterminazione dell'utente inserito nel progetto

Obiettivi del progetto:

- ATTIVAZIONE DI UNA RETE DELL'ACCOGLIENZA E MEDIAZIONE ABITATIVA;
- SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI MICRO-COMUNITÀ con funzione di accompagnamento di persone e famiglie multiproblematiche;

Il progetto avrà una durata sperimentale di 12 mesi

Descrizione delle attività previste

A) GESTIONE E MONITORAGGIO

Nell'ambito della macro-azione dedicata all'accoglienza abitativa il progetto prevede la mappatura e la messa in rete delle risorse presenti per l'accoglienza comunale.

Elemento qualificante del progetto è l'attivazione di un'equipe integrata che è composta da operatori ed assistenti sociali, che operano nel campo specifico nel territorio di riferimento interfacciandosi con il Servizio Politiche Sociale degli Enti, ovvero con tutte quelle associazioni nel proprio piccolo cercano di dare una risposta tangibile sul territorio (Caritas, Associazione Ora et Labora, Associazione Insieme per la Solidarietà, Banco Alimentare, ecc....).

B) ACCOGLIENZA / MEDIAZIONE ABITATIVA

A seguito della mappatura dei bisogni e delle risorse esistenti l'equipe si dovrà attivare per individuare appartamenti da destinare all'accoglienza temporanea e di medio periodo, ponendosi anche come garanti sui contratti di locazione, implementando un percorso di animazione e sensibilizzazione sul territorio con contatti presso agenzie e contatti con enti e con singoli proprietari di immobili.

Attraverso tali attività si porranno le basi per la realizzazione di cosiddette “micro comunità” nel territorio dell'Ambito Sociale 21 di cui San Benedetto del Tronto è Comune Capofila, per famiglie bisognose e persone senza fissa dimora al fine principale di aiutare loro a sviluppare un processo di autonomia e d'inserimento sociale.

Gli appartamenti verranno gestiti dagli stessi ospiti, in comune, con il supporto, solo in fase iniziale, dei membri dell'equipe.

Verrà definito il report sulla situazione di ogni singolo ospite/famiglia e l'incontro con i servizi sociali ogni mese, ove fosse necessario in casi particolari anche settimanali.

il Comune sosterrà un percorso parallelo di supporto individualizzato alla persona con funzione di orientamento alle opportunità lavorative/contributi/esenzioni, strumento importante da utilizzare come ammortizzatore sociale nei processi di cambiamento.

In questo servizio di supporto verranno date indicazioni anche al Territorio sulle opportunità garantite dal progetto di modo che venga raggiunto un obiettivo trasversale di conoscenza ed invio delle problematiche che potranno ulteriormente evidenziarsi e finalizzato, quindi, ad una integrazione sociale e comunitaria; detto approccio consentirebbe, quindi, una base di potenziale cambiamento finalizzato alla riduzione del danno rispetto alla problematica.

Struttura organizzativa per l'esecuzione del progetto

L'esecuzione del progetto verrà garantita dall' "Equipe Integrata" pubblico/privato costituita dalle Assistenti Sociali degli Enti Pubblici dell'Ambito Territoriale Sociale XXI e dai referenti delle Associazioni del terzo Settore con le quali verrà stipulato apposito protocollo di intesa.

Attrezzature già in possesso/disponibili per svolgere l'attività oggetto di contributo

L'Ambito Territoriale Sociale XXI metterà a disposizione tutto quanto necessario per lo sviluppo del progetto, ovvero: una postazione PC con stampante, connessione internet, telefono, una sala riunioni attrezzata, autovetture.

Descrizione dei risultati attesi

I risultati attesi riguardano naturalmente la diminuzione del disagio abitativo e di conseguenza sociale che colpisce molte famiglie e soggetti singoli a seguito dell'attuale crisi economica, familiare e lavorativa. Molteplici saranno i soggetti che potranno ottenere benefici da tale progettazione: l'obiettivo sarà quello di costituire almeno tre micro-comunità omogenee per tipologia di ospiti:

1. madri con figli,
2. padri separati
3. persone senza fissa dimora.

BUDGET

USCITE	
Finanziamenti per sostegno dei costi affitto (almeno 3 abitazioni per 12 mesi)	€ 30.000,00
Costituzione equipe con sportello di supporto individualizzato (Contributi ad Associazioni per rimborso ai volontari che parteciperanno all'attività)	€ 7.000,00
Pubblicità	€ 500,00
TOTALE COSTI	€ 37.500,00
Cofinanziamento ATS XXI attraverso: Personale assistenti sociali e Attrezzature/Strumentazioni	

Comune Capofila San Benedetto del Tronto

Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

		unità di misura	quantità	costo unitario	totale	tipo di finanziamento
PERSONALE	Ruolo all'interno del progetto					
Dirigente Servizio	Coordinatore progetto	costo orario	20	€ 56,31	€ 1.126,20	Cofinanziamento
Responsabile Servizio	Responsabile Progetto	costo orario	160	€ 24,72	€ 3.955,20	Cofinanziamento
Responsabile ATS	Supervisore progetto/Psicologo	costo orario	80	€ 28,06	€ 2.244,80	Cofinanziamento
Resp. Ufficio Casa	Sviluppo Politiche per la casa	costo orario	80	€ 23,00	€ 1.840,00	Cofinanziamento
Assistente Sociale	Assistente Sociale	costo orario	120	€ 18,11	€ 2.173,20	Cofinanziamento
Assistente Sociale	Assistente Sociale	costo orario	120	€ 18,11	€ 2.173,20	Cofinanziamento
Assistente Sociale	Assistente Sociale	costo orario	400	€ 18,11	€ 7.244,00	Cofinanziamento
Funzionario Amministrativo	Responsabile Amm./Fin. progetto	costo orario	80	€ 15,09	€ 1.207,20	Cofinanziamento
Collaboratore Amministrativo	Collaboratore Amm./Fin. progetto	costo orario	80	€ 11,43	€ 914,40	Cofinanziamento
					€ 22.878,20	
SERVIZI						
Servizi di segretariato sociale e realizzazione percorsi di autonomia famiglia		unità	4	€ 10.000,00	€ 40.000,00	Cofinanziamento / finanziamento
MATERIALI DI CONSUMO					€ 0,00	
ALTRI COSTI					€ 0,00	
Totale progetto					#VALORE!	

di cui cofinanziamento Comune San Benedetto del Tronto **€ 37.878,20**